



PROVINCIA DI SAVONA

CIRCOLARE

Savona, data del protocollo

Ai Dirigenti

E p.c.
Al Presidente
Al Nucleo di Valutazione

SEDE

OGGETTO: CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE. MONITORAGGIO IN CORSO DI ESERCIZIO ED ATTIVAZIONE DI EVENTUALI AZIONI CORRETTIVE. CIRCOLARE.

Come è noto, la gestione del ciclo della performance, conformemente a quanto indicato nel corredo normativo di riferimento – ovvero, in particolare, l'art. 4 (Ciclo di gestione della performance) e l'art. 10 (Piano e Relazione sulla performance) del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, che impongono il monitoraggio costante dei target istituzionali; nonché l'art. 14 (Indirizzo politico-amministrativo) e l'art. 21 (Responsabilità dirigenziale) del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, che collegano il raggiungimento degli obiettivi alla valutazione dei Dirigenti, così come - impone la verifica e il monitoraggio costante da parte dei soggetti preposti del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati.

In attuazione del quadro normativo citato, la presente circolare avvia la fase ordinaria di monitoraggio a metà periodo del grado di raggiungimento dei predetti obiettivi, anche al fine di rilevarne, allo stato attuale, il livello di scostamento. La finalità di tale fase è quella di verificare lo stato di avanzamento dei target assegnati e garantire la massima trasparenza, tempestività ed efficacia dell'azione amministrativa, intercettando tempestivamente gli scostamenti segnalati anche al fine di porre in essere eventuali azioni correttive.

Pertanto, alla luce di quanto indicato ed anche sulla scorta di quanto previsto dal nostro Manuale recante il Sistema di misurazione e valutazione della Performance, ogni Dirigente vorrà effettuare la ricognizione interna dei propri obiettivi relativa al primo semestre 2026 entro il prossimo 15 luglio, utilizzando la piattaforma informatica di gestione della performance, inserendo la percentuale di raggiungimento aggiornata per ciascun indicatore, nonché compilando una sintetica nota descrittiva nei campi all'uopo previsti con particolare riguardo agli obiettivi collegati ad azioni/progetti che presentino criticità.

Segnalazione di Azioni Correttive e Rimodulazione Obiettivi.

Parallelamente ed in coerenza con quanto innanzi indicato, qualora dovessero emergere scostamenti significativi rispetto ai target previsti, i Dirigenti potranno proporre modifiche o rimodulazioni degli obiettivi agli stessi assegnati affinché possano essere valutate dal Nucleo di valutazione e recepite in

atti di programmazione. Ai sensi del principio di continuità amministrativa e flessibilità della pianificazione, la richiesta potrà ritenersi astrattamente ammissibile esclusivamente qualora si fondi su fattori esogeni – ovvero, ad esempio, mutamenti normativi o di contesto non prevedibili in fase di pianificazione o comunque eventi esterni imprevedibili sui quali l'Amministrazione non ha alcuna signoria o controllo diretto, rendono necessario un intervento correttivo sulla formulazione dell'obiettivo – assenza di risorse – ovvero sopravvenuta ed oggettiva carenza di risorse umane, finanziarie o tecnologiche – o mutamento delle priorità politiche – ovvero modifica degli indirizzi o delle direttive formali da parte degli organi di governo dell'Ente.

La proposta di variazione dell'obiettivo deve contenere la motivazione dettagliata e la descrizione della nuova azione correttiva proposta.

Successivamente, le proposte di rimodulazione seguiranno il normale iter di validazione previsto in sede di predisposizione degli obiettivi dell'Ente, ovvero in particolare la verifica istruttoria preliminare da parte dello scrivente Segretario/Direttore generale, il parere/nulla osta alla modifica da parte del Nucleo di Valutazione - ex art. 14 del D. Lgs. 150/2009 – nonché l'approvazione formale con Decreto del Presidente.

Si rappresenta che le proposte di variazione degli obiettivi assegnati potranno pervenire, come previsto nel prefato Manuale, entro e non oltre la fine del mese di agosto dell'anno in corso e che, in ogni caso, dopo il 31 ottobre non è più possibile approvare modifiche agli obiettivi assegnati.

Si rammenta, infine, che non solo il monitoraggio costante ed il rispetto dei termini costituiscono elemento di valutazione della performance individuale dei Dirigenti preposti, ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 165/2001, ma anche, per quel che qui rileva, la mancata segnalazione del verificarsi di una condizione tra quelle innanzi indicate, che implichi appunto la necessità di proporre modifiche o rimodulazioni agli obiettivi assegnati.

Si resta a disposizione.

Il Segretario/Direttore generale

Dott. Alberto Zurlo
(firmato digitalmente)